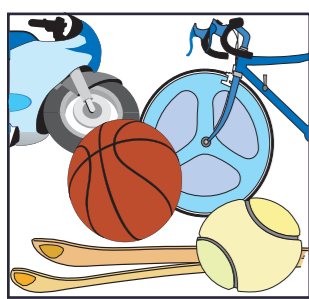


# Trofeo Vanoni: per le "aquile" oro e record

Terza frazione decisiva: De Gasperi ha polverizzato il distacco da Peace ed è arrivato al traguardo in solitaria



## LE INTERVISTE

### De Gasperi: «Volavo, ho battuto me stesso»

**MORBEGNO** Giù il cappello. L'imperatore è tornato. Ieri il pentacampeone mondiale di corsa in montagna ha stravinto zittendo, una volta per tutte, anche i suoi detrattori. Nel pre gara si era fatto un gran parlare di record e tracciati vecchi e nuovi. Lui ha risposto a suo modo, abbattendo il muro dei 29' e fermando il crono su un sensazionale 28'45" che resterà nella storia del Vanoni.

Se i mai domi britannici, secondi dopo il sensazionale successo del 2005, hanno dovuto inchinarsi dinanzi a tale manifesta superiorità, pure il vice campione europeo Julien Rancon ha così definito la performance del talento morbegnese: «Marco è di un altro pianeta».

E lui, senza il nemmeno il fiatone, a raccontarci: «Alla partenza non avrei mai pensato di vincere. Il gap sui miei diretti avversari era davvero ingente». Volata la ripida ascesa della via Priula, si è subito visto che il suo era un ritmo insostenibile:

«Passavo a velocità doppia gente come Marco Lanfranchi e il ceco Richard Pleticha. Ho capito che stavo volando e ciò mi ha dato la carica per continuare». Superato pure il dosso, sui tironi di Arzo il britannico Andrew Peace era già nel mirino: «Quando l'ho visto ho voluto di limare lo svantaggio,

cercando nel contempo di recuperare in vista della discesa. Sapevo che di fronte avevo un atleta dal passato glorioso e che sarebbe stato pericoloso portarselo in volata».

Scollinato con un gap di pochi secondi, in discesa è stato l'ennesimo "Dega show": «Ho spinto a tutta galvanizzato da un pubblico fantastico. Non mi è mai capitato di ricevere un simile sostegno. Ad ogni curva era un boato e grazie a tale incitamento sono sceso a ritmi vertiginosi». Vittoria la sua, equamente condivisa con i compagni di club: «In una gara a staffetta si vince e si perde in tre. Sapevo che spuntarla non sarebbe stato facile, ma ce l'abbiamo messa tutta e sono contento di aver contribuito a riportare la Forestale Roma sul gradino più alto del podio. Ogni anno la concorrenza è più agguerrita, ma ciò rende ancora più bella la vittoria».

Fotografando le prestazioni del terzetto biancoverde ha continuato: «Marco Agostini oggi ha sofferto, ma è stato un duro stringendo i denti e limitando i danni. Lele in seconda ci ha riportato in gara e io ho fatto il resto. Sono felicissimo».

Felicità che non gli ha però impedito di togliersi alcuni sassolini dalla scarpa. «Ho sentito più volte dire che il record da battere era il 29'14" di Bonzi e Milesi. Non mi è sembrato giusto. Alcuni anni fa il percorso del Vanoni ha subito delle modifiche sostanziali e il miglior tempo sul nuovo tracciato era già mio - 29'38" del 2004 -. I record di Bonzi e Milesi resteranno imbattuti. Oggi non ho battuto loro, ma me stesso».

(Nell'edizione di domani le altre interviste ai migliori valtellinesi)

**MORBEGNO** La vittoria 2005 della Gran Bretagna non è stata casuale. Anche ieri l'équipe d'oltre Manica ci ha provato sino alla fine.

Sulla loro strada Andi Jones, Ian Holmes e Andrew Peace hanno trovato uno stratosferico Marco De Gasperi. Un atleta, il bormino, capace di cancellare in un sol botto il cospicuo margine degli avversari, per poi presentarsi in solitaria sul rettilineo di Via Vanoni, con in tasca vittoria e nuovo record della gara. Tornare a calcare il gradino più alto del podio alla classica morbegnese non è però stato facile. Al termine della prima frazione il bresciano Marco Agostini era davvero attardato. Primi a transitare in zona cambio sono infatti stati Andi Jones - 30'06" -, Andrea Agostini - 30'27" - e il nostro Alain Bonesi. Abbattendo il muro dei 31' lo scalatore morbegnese è infatti entrato nel gotha della specialità dando il cambio al suo partner in 30'43".

Nella seconda frazione è toccato al lariano Lele Manzi cancellare l'onta della debacle 2005 e consentire a De Gasperi di giocarsi le proprie chance di vittoria. Al secondo cambio, se la Gran Bretagna è passata in 1h00'36", la Valle Camonica ha confermato la seconda piazza con Alessio Rinaldi - 30'37" -. L'ex stella del Santi Nuova Olonio non è però stato a guardare. A suon di sorpassi Manzi ha guadagnato posizione su posizione chiudendo terzo di frazione in 30'42". A giocarsi onore è vittoria è stato ancora una volta il pentacampeone mondiale di specialità.

Subito all'attacco, Marco De Gasperi ha corso letteralmente volando il primo duro tratto di ascesa che porta al dosso di Arzo. Davanti a lui c'era solo Andrew Peace, un avversario forse non giovanissimo, ma davvero temibile. Polverizzato il distacco all'altezza dello scollinamento, la discesa ha poi galvanizzato il campionissimo bormino.

Passato Peace per lui è stato il tripudio con il pubblico che lo acclamava e incitava ad ogni curva. Sospinto da tanto entusiasmo De Gasperi si è presentato in solitaria tra le due ali di folla di Via Vanoni, passando la finish line con il sensazionale tempo di 28'45". Primo atleta a stare sotto la soglia dei 29' De Gasperi ha regalato alla Forestale l'ennesima vittoria. Se le aquile biancoverdi hanno fermato le lancette dell'orologio in 1h30'56", meritata seconda piazza di giornata l'ha centrata la Gran Bretagna in 1h31'29". Sul gradino più basso sono invece saliti i bresciani dell'Atletica Valle Camonica - 1h31'54" -.

Medaglia di cartone per L'Atletica Valle Bergamasche Lefte di Max Zanaboni. A seguire migliore équipe valtellinese si è piazzata l'Adm del Patron Bruno Gianatti che, grazie a Bonesi, Zugnoni e Curtoni ha staccato un importantissimo 8° posto assoluto. In un ipotetico podio sondriese segue poi il Gp Talamona Master Sport - Silvani, Ciapponi e Rosina - decimi e Gs Csi Morbegno - Tacchini, Curtoni, Sansi - undicesimi.

Maurizio Torri

*La cavalcata solitaria di "Dega" è stata scandita dal tripudio del pubblico*



Max Zanaboni



De Gasperi mentre taglia il traguardo in solitaria. A lato il cambio di Bonesi e Zugnoni e, sotto a destra, i tre campioni della Forestale Roma (Foto Sandonini)



Al "Minivanoni" zampata vincente di Leoni tra gli Allievi, davanti a Rampa e Peyronel - Tra le società brilla il Csi Morbegno IVC

## Nella gara in rosa Roberti esulta: «Sono stata un caccia»



Maria Grazia Roberti al traguardo (Foto Sandonini)



Foto di gruppo per il Csi Morbegno

**MORBEGNO** Non solo gara a staffetta maschile per il Csi Morbegno, che ieri mattina ha incantato i numerosi appassionati con una serie di prove di ottimo livello. Ad alzare il sipario su questa domenica podistica sono state le kermesse del 29° Minivanoni. Con successi di giornata per Fulvia Ruffoni, Raffaele Silvani, Ingrid Fazzini, Massimo Triulzi, Mabel Tirinzoni, Chiara Canclini, Paolo Cassina e Marco Leoni. Proprio quest'ultimo, già campionessa regionale di categoria, ha chiuso in bellezza la stagione della corsa in montagna, aggiudicandosi la sentitissima gara di casa sul nuovo tracciato che prevedeva la dura salita al tempietto attraverso le rampe della Via Priula.

«Ci tenevo a fare bene e sono partito subito abbastanza forte - ci ha confidato al traguardo -. Sapevo che uno come Rampa o il mio compagno di club Francesco Peyronel erano avversari scomodi sull'ultimo tratto, quello più corribile. In salita ho quindi provato l'affondo. Non-

stante la caduta nella curva ad "esse" sotto il tempietto, ho stretto i denti giungendo con un discreto margine al rettilineo di via Vanoni».

Alle sue spalle soddisfatto pure la stella del Co Piateda Emanuele Rampa: «Vincere anche a Morbegno sarebbe stato il massimo, ma oggi Leoni è stato davvero grande. Sono contento sia per il 2° posto, sia per aver centrato tutti gli obiettivi che mi ero preposto».

Da citare anche la stoica prova del morbegnese Francesco Peyronel che, ammassato in seguito ad una caduta nella prima fase di discesa, ha stretto i denti resistendo ai crampi per poi crollare dopo il traguardo. Spettacolo anche nella gara femminile, con la campionessa italiana Maria Grazia Roberti sul gradino più alto del podio: «Sono contentissima. Qui a Morbegno ho chiuso alla grande una stagione d'oro. Ho scollinato seconda ma in discesa sono stata un caccia».

**PODI MINIVANONI, Esordienti F:** 1. Fulvia Ruffoni (Csi

M); 2. Serena Gianola (Premana); 3. Sara Lizzoli (Premana). **Esordienti M:** 1. Raffaele Silvani (Gp Valch); 2. Andrea Zoanni (Gp Valch); 3. Alessandro Sposetti (Gp Valch). **Ragazzi:** 1. Ingrid Fazzini (Premana); 2. Roberta Gilardoni (Santi); 3. Golia Buzzella (Gp Valch). **Ragazze:** 1. Massimo Triulzi (Gp Valch); 2. Tommaso Caneva (Gp Tal); 3. Enrico Gianola (Premana). **Cadette:** 1. Mabel Tirinzoni (Gp Valch); 2. Maddalena Dioli (Pol Alb); 3. Lia Cerri (Csi M). **Allieve:** 1. Chiara Canclini (Gp Valch); 2. Eleonora Tonelli (Santi); 3. Letizia Rasica (Csi M). **Cadetti:** 1. Paolo Cassina (Csi M); 2. Luca Del Giorgio (USA); 3. Lorenzo Canclini (Morbegno). **Allievi:** 1. Marco Leoni (Csi M); 2. Emanuele Rampa (CO Piateda); 3. Francesco Peyronel (Csi M). **Classifica Societaria Minivanoni:** 1. Csi Morbegno IVC; 2. Gp Valchiavenna Liguigas; 3. AS Premana; 4. Gp Talamona Master Sport; 5. Gp Santi Nuova Olonio. **Classifica Assoluta Femmine:** 1. Maria Grazia Roberti 22'54" (Forestale); 2. Mary Wilkinson 23'08" (Gran Bretagna); 3. Cristina Scolari 23'12" (Atl Valle Camonica).

m.t.

## LE CLASSIFICHE

### Abbattuto il muro dei 29' E ora si pensa all'edizione del 50°

**MORBEGNO** - (m.t.) Con record presenze e nuovo best time di tracciato il Gs Csi Morbegno non poteva presentarsi con miglior biglietto da visita. Date simili premesse, il prossimo anno il 50° del Trofeo Vanoni, valevole come prova unica di campionato italiano, sarà l'ennesimo successo. «A livello organizzativo stiamo già lavorando per organizzare nel migliore dei modi questo appuntamento - ha garantito il segretario dei biancorossi Giovanni Ruffoni -. Per il momento non diremo nulla, al fine di non giocarci l'effetto sorpresa».

Ciò che invece si può e si deve dire è che il Vanoni è stato come al solito una gara fantastica: «Tutto è andato per il meglio. Avevamo 640 atleti tra settore giovanile e assoluto. Se a livello organizzativo siamo soddisfatti, pure quello agonistico ci ha fatto sorridere. Grazie all'impegno dei tecnici Rosy e Gianni abbiamo infatti vinto la classifica del Mini Vanoni». Trofeo Vanoni tempi individuali: 1. Marco De Gasperi 28'45" Record; 2. Julien Rancon 29'48"; 3. Jones Andi 30'06"; 4. Mauro Lanfranchi 30'25"; 5. Andrea Agostini 30'27". **Classifica Assoluta.** 1. Forestale Roma (Marco Agostini, Lele Manzi, Marco De Gasperi) 1h30'56"; 2. Gran Bretagna (Andi Jones, Ian Holmes, Andrew Peace) 1h31'29"; 3. Atletica Valle Camonica (Andrea Agostini, Alessio Rinaldi, Marco Rinaldi) 1h31'54"; 4. Valle Bergamasche Lefte (Maurizio Bonetti, Massimiliano Zanaboni, Mauro Lanfranchi) 1h32'28"; 5. Francia (Icart Thery, Regis Roux, Julien Rancon) 1h33'03". 6. Repubblica Ceca (Roman Scalsky, Jan Havlcek, Richard Pleticha); 7. forestale B (Dario Fracassi, Alberto Mosca, Simone Lenzi); 8. Adm Ponte (Alain Bonesi, Graziano Zugnoni, Mattia Curtoni); 9. Falchi Lecco (Davide Trincavelli, Enrico Ardesi, Carlo Ratti); 10. Gp Talamona (Stefano Silvani, Fabio Ciapponi, Mirko Rosina).